

Indubbiamente i limiti non mancano, e possono essere riscontrati soprattutto se chi legge cerca le proposte per il suo caso concreto, secondo la sua sensibilità personale; il che, indubbiamente, sotto certi aspetti è anche legittimo.

Occorre tuttavia leggere il documento soprattutto in vista di una situazione pastorale che riguarda tutto il paese e il suo impegno nel quadro della Chiesa universale e del mondo. E bisogna anche tener presente che il documento non è fine a se stesso, ma è guida autorevole a studiare e ad operare in ricchezza di intenti e di adattamenti pastorali. Con la pubblicazione del documento, si sarà solo ad una certa fase del rinnovamento catechistico, che deve svilupparsi assai concretamente con la collaborazione e la capacità inventiva di tutti.

Si potrebbe quasi dire che il giudizio sul documento, pure con attenzione alle singole espressioni, dovrebbe riguardare la sua destinazione a rafforzare e ad alimentare quella fedeltà e quella carità apostolica, sempre vive nella testimonianza di molti catechisti, anche dei più umili, e tanto connaturato nella esperienza della Chiesa in Italia.

## **CONSULTAZIONE DEI VESCOVI CIRCA LA 2<sup>a</sup> STESURA DEL DOCUMENTO "MATRIMONIO E FAMIGLIA OGGI IN ITALIA"**

*Lettera circolare ai Membri della C.E.I., n. 1459/69 del 13.VIII.1969:*

Mi prego rimettere per la votazione definitiva la 2<sup>a</sup> stesura, datata 18.VIII.1969, del documento "Matrimonio e Famiglia oggi in Italia".

Dopo la precedente consultazione (cfr. "Notiziario", 1/1969 pp. 12-13 e 4/1969 pag. 38) il documento è stato rielaborato dal gruppo di lavoro in base alle osservazioni pervenute; nell'allegato foglio sono descritte le principali variazioni apportate.

Il voto, che va espresso soltanto con placet o non placet, dovrà pervenire a questa Segreteria entro e non oltre il 15 settembre p.v. Se la nuova redazione verrà approvata con la maggioranza assoluta dei votanti, se ne curerà la pubblicazione su un numero straordinario del nostro "Notiziario" (come documento pastorale dell'Episcopato Italiano).

Nella fiducia che Ella vorrà considerare attentamente l'importanza, nel momento presente, di un intervento collegiale dei Vescovi sui valori cristiani e sociali del matrimonio e della famiglia, mi confermo con sensi di distinto ossequio

dev.mo

+ A. PANGRAZIO, Segr. Gen.

#### **Note del Presidente del gruppo di lavoro sulle principali variazioni apportate alla 2<sup>a</sup> stesura.**

1.- E' stato rispettato nella sua sostanza il testo precedente. Si e' fatto uno sforzo per semplificare e chiarificare lo stile e il linguaggio.

La stessa materia e' stata distribuita in tre parti, precedute da una introduzione, com'e' facile rilevare dall'indice.

2.- Il documento puo' aiutare i cattolici italiani a prendere maggiore coscienza dell'insieme dei problemi famigliari; sara' cosi' facilitato lo svolgimento di un'azione piu' organica e decisa nella Chiesa e nella societa'.

3.- I primi tre numeri della stesura precedente sono stati semplificati e unificati in un solo numero (n. 1).

Parlando delle trasformazioni in atto (nn. 2-3) si e' tenuto conto dei

suggerimenti proposti dai Vescovi, in particolare per quanto riguarda la concezione della vita sessuale.

4.- Nella I parte, dedicata al Matrimonio, e' stato reso piu' evidente la struttura dell'amore coniugale che tende al dono totale, esclusivo e perenne e che si traduce in un irrevocabile consenso (n. 7).

Circa il Sacramento del Matrimonio e' stata semplificata e arricchita allo stesso tempo l'esposizione, aggiungendo un paragrafo sul matrimonio come strada di santificazione. Il tema della procreazione (n. 10) e' stato contenuto nei suoi termini essenziali; e' stato poi aggiunto un paragrafo per le famiglie numerose.

Il tema della indissolubilita' (n. 11) e' stato attentamente rivisto. La formulazione attuale e' uguale alla precedente, salvo alcune variazioni suggerite dai Vescovi e studiate assieme ad esperti di politica e di diritto.

5.- La II parte, dedicata alla famiglia, e' rimasta pressoché intatta salvo l'accoglimento di alcuni emendamenti dei Vescovi.

6.- La III parte, dedicata alla pastorale della famiglia, e' stata arricchita con alcune delle proposte fatte dai Vescovi. La stesura e' stata ulteriormente curata.

Non si e' potuto inserire in questa parte l'accento ai genitori che, in base alla Costituzione sulla Sacra Liturgia, possono essere autorizzati a compiere alcune benedizioni, perche' del tema se ne dovra' occupare la competente Commissione episcopale.

Il n. 20 che riguarda l'azione dei laici nella società, e' stato migliorato con suggerimenti dei Vescovi.

7.- La conclusione (n. 21) e' stata rifatta in base alle indicazioni dei Vescovi: essa risulta un breve richiamo ai punti essenziali del documento, per stimolare ad un maggior impegno di studio e di azione.